



COMUNE DI PRETORO

Provincia di Chieti

**REGOLAMENTO PER I SERVIZI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI
RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI
E PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 24/07/2009

INDICE

CAPO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Oggetto del regolamento per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani.

CAPO II

DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONI

Art. 2 – Definizioni

Art. 3 – Classificazioni

Art. 4 – Rifiuti Speciali assimilati ai rifiuti urbani.

CAPO III

INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTO URBANO RIENTRANTI NELLA DISCIPLINA REGOLAMENTARE DI COMPETENZA COMUNITARIA

Art. 5 – Rifiuti urbani rientranti nella disciplina regolamentare

Art. 6 – Rifiuti esclusi dalla disciplina regolamentare

CAPO IV

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

Art. 7 – Obiettivi di servizio

Art. 8 – Principi generali e criteri di comportamento

**Art. 9- Criteri generali di svolgimento del servizio di raccolta
e trasporto rifiuti**

Art.10 – Compostaggio domestico

Art.11 – Raccolta porta a porta

Art.12 – Modalità specifiche di svolgimento del servizio

Art.13 – Pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici

Art.14 – Divieto di imbrattamento del suolo e di strutture pubbliche

- Art.15 – Pulizia dei fabbricati e delle aree contigue**
Art.16 – Pulizia dei mercati e raccolta dei rifiuti
Art.17 – Pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti
Art.18 – Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche
Art.19 – Attività di carico e scarico di merci e materiali.
Art.20 – Pozzetti stradali e fontane.
Art.21 – Carogne di animali.
Art.22 – Conduzione di animali.
Art.23 – Cantieri edili.
Art.24 – Veicoli a motore, rimorchi e simili
Art.25 – Rifiuti inerti.
Art.26 – Attività di volantinaggio.
Art.27 – Divieti ed obblighi degli utenti.

CAPO V

INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

- Art.28 – Educazione ed informazione agli utenti.**

CAPO VI

CONTROLLI E SANZIONI

- Art.29 – Controlli e vigilanza – Sanzioni**

CAPO VII

DISPOSIZIONI FINALI

- Art.30 – Norme applicabili ed entrata in vigore.**

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto del regolamento per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati destinati allo smaltimento o al recupero e stabilisce le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti, in particolare.
2. Il presente regolamento disciplina, pertanto, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani nel territorio comunale di Pretoro.
3. Il presente regolamento stabilisce in particolare:
 - a) le disposizioni atte ad assicurare la tutela igienico-sanitaria nelle fasi di raccolta e di trasporto dei rifiuti urbani;
 - c) le modalità della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
 - d) le disposizioni atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'art. 184, comma 2, lettera f) del D. Lgs. n. 152/2006;
 - e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio (art. 218 decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152) in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
 - f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
 - g) l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'art. 195, comma 2, lettera e), ai fini della raccolta, del trasporto, del recupero e dello smaltimento sulla base dei criteri fissati dall'art. 184, comma 2, lettere c) e d) del D. Lgs. N. 152/2006.
4. Ai fini della gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani disciplinato dal presente regolamento si fa riferimento – per quanto non espressamente ivi definito – alla terminologia e alle definizioni di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

CAPO II - DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONI

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
 - a) rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla parte quarta *del D.Lgs. n.152/2006*, di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;

- b) produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti;
- c) detentore: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
- d) gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura;
- e) raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- f) raccolta differenziata: la raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, al momento della raccolta o, a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati al recupero;
- g) smaltimento: ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato B alla parte quarta *del D.Lgs. n.152/2006*;
- h) recupero: le operazioni che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti, attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, incluse la cernita o la selezione, e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato C alla parte quarta *del D.Lgs. n.152/2006*;
- i) luogo di produzione dei rifiuti: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali sono originati i rifiuti;
- j) stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'Allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n.152/2006, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'Allegato C alla medesima parte quarta;
- k) deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti;
- l) sottoprodotto: i prodotti dell'attività dell'impresa che, pur non costituendo l'oggetto dell'attività principale, scaturiscono in via continuativa dal processo industriale dell'impresa stessa e sono destinati ad un ulteriore impiego o al consumo. Rientrano tra i sottoprodotti non soggetti alle disposizioni di cui alla parte quarta *del D.Lgs. n.152/2006* le ceneri di pirite, polveri di ossido di ferro, provenienti dal processo di arrostitimento del minerale noto come pirite o solfuro di ferro per la produzione di acido solforico e ossido di ferro, depositate presso stabilimenti di produzione dismessi, aree industriali e non, anche se sottoposte a procedimento di bonifica o di ripristino ambientale. L'utilizzo del sottoprodotto non deve comportare per l'ambiente o la salute condizioni peggiorative rispetto a quelle delle normali attività produttive;
- m) frazione umida: rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani;

- n) frazione secca: rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani, avente un rilevante contenuto energetico;
- o) materia prima secondaria: sostanza o materia avente le caratteristiche stabilite ai sensi dell'articolo 181 *del D.Lgs. n.152/2006*;
- p) combustibile da rifiuti (CDR): il combustibile classificabile, sulla base delle norme tecniche UNI 9903-1 e successive modifiche ed integrazioni, come RDF di qualità normale, che è recuperato dai rifiuti urbani e speciali non pericolosi mediante trattamenti finalizzati a garantire un potere calorifico adeguato al suo utilizzo, nonché a ridurre e controllare:
1. *il rischio ambientale e sanitario;*
 2. *la presenza di materiale metallico, vetri, inerti, materiale putrescibile e il contenuto di umidità;*
 3. *la presenza di sostanze pericolose, in particolare ai fini della combustione;*
- q) combustibile da rifiuti di qualità elevata (CDR-Q): il combustibile classificabile, sulla base delle norme tecniche UNI 9903-1 e successive modifiche ed integrazioni, come RDF di qualità elevata, cui si applica l'articolo 229;
- r) compost da rifiuti: prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria e, in particolare, a definirne i gradi di qualità;
- s) materia prima secondaria per attività siderurgiche e metallurgiche la cui utilizzazione è certa e non eventuale:
- 1) rottami ferrosi e non ferrosi derivanti da operazioni di recupero completo e rispondenti a specifiche Ceca, Aisi, Caef, Uni, Euro o ad altre specifiche nazionali e internazionali, individuate con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministro delle attività produttive, non avente natura regolamentare;
 - 2) i rottami o scarti di lavorazioni industriali o artigianali o provenienti da cicli produttivi o di consumo, esclusa la raccolta differenziata,
- t) gestore del servizio di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti: l'impresa che effettua il servizio di gestione dei rifiuti, prodotti anche da terzi e di bonifica dei siti inquinati ricorrendo, coordinandole anche ad altre imprese in possesso dei requisiti di legge, per lo svolgimento di singole parti del servizio medesimo. L'impresa che intende svolgere l'attività di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti deve essere iscritta nelle categorie di intermediazione dei rifiuti e bonifica dei siti dell'Albo di cui all'articolo 212 nonché nella categoria delle opere generali di bonifica e protezione ambientale stabilite dall'Allegato A annesso al regolamento di cui al D.P.R. 25 .1.2000, n. 34;
- u) emissioni: qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico;
- v) scarichi idrici: qualsiasi immissione di acque reflue in acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione;

- w) inquinamento atmosferico: ogni modifica atmosferica dovuta all'introduzione nell'aria di una o più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da ledere o costituire un pericolo per la salute umana o per la qualità dell'ambiente oppure tali da ledere i beni materiali o compromettere gli usi legittimi dell'ambiente;
- x) gestione integrata dei rifiuti: il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti, ivi compresa l'attività di spazzamento delle strade;
- y) spazzamento delle strade: modalità di raccolta dei rifiuti su strada.

Art. 3 – Classificazione dei rifiuti

1. I rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in *rifiuti urbani e rifiuti speciali* e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in *rifiuti pericolosi e non pericolosi*.

2. Sono **RIFIUTI URBANI**:

a) **i rifiuti domestici** provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione che vengono ulteriormente distinti in:

- *Frazione organica (o umida)*: comprendente scarti alimentari e da cucina a componente fermentescibile/biodegradabile; a titolo esemplificativo essa è costituita da scarti alimentari di cucina, avanzi di cibo, alimenti avariati, gusci d'uovo e di molluschi, scarti di verdura e frutta, fondi di caffè, filtri di the, fiori recisi e piante domestiche, carta di pura cellulosa, ceneri spente di stufe e caminetti, piccole ossa, e simili;
- *Frazione secca recuperabile*: gli scarti reimpiegabili eventualmente previo trattamento nei cicli produttivi (carta, vetro, metalli, plastica, ecc.) per i quali è istituita una raccolta differenziata;
- *Frazione secca residua*: i rifiuti non recuperabili, (carta plastificata, cassette audio e video, rullini, giocattoli, borse e calzature, indumenti e stracci, pannolini) per i quali è istituita una raccolta differenziata;
- *Rifiuti potenzialmente pericolosi*: pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, e altri prodotti potenzialmente pericolosi di impiego domestico;
- *Rifiuti ingombranti*: beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili che per peso o volume non sono conferibili al sistema di raccolta ordinaria.

b) **i rifiuti non pericolosi** provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g);

c) **i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade**;

d) **i rifiuti di qualunque natura o provenienza**, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

e) **i rifiuti vegetali** provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;

f) **i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni**, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere precedenti.

3. Sono **RIFIUTI SPECIALI**:

- a. i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- b. i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186 *del D.Lgs. n.152/2006*;
- c. i rifiuti da lavorazioni industriali, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 185, comma 1, lettera i) *del D.Lgs. n.152/2006*;
- d. i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e. i rifiuti da attività commerciali;
- f. i rifiuti da attività di servizio;
- g. i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h. i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i. i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- j. i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- k. il combustibile derivato da rifiuti;
- l. i rifiuti derivati dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani.

Sono pericolosi i rifiuti non domestici indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'Allegato D alla parte quarta *del D.Lgs. n.152/2006* sulla base degli Allegati G, H e I alla medesima parte quarta.

Art. 4 – Rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani

1. Sono da intendersi assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti non pericolosi, provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione – costituiti da manufatti e materiali di cui all'allegato A al presente regolamento – secondo i criteri qualitativi e quantitativi che seguono:

- a) i rifiuti derivanti da attività agricole ed agro-industriali, da lavorazioni artigianali, da attività commerciali e di servizio, di cui all'articolo 184, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- b) i rifiuti sanitari, non pericolosi, così come classificati all'articolo 2, comma 5, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003 n. 254, che derivino da strutture pubbliche e private, individuate ai sensi del Decreto Legislativo 30 Dicembre 1992 n. 502, e successive modificazioni, che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca ed erogano le prestazioni di cui alla legge 23 dicembre 1978 n. 833;

c) i rifiuti derivanti dalle attività di ufficio, magazzino, reparti di spedizione, attività accessorie, cucine e mense interne, di complessi destinati ad attività industriali, artigianali, commerciali, di servizi, agricole, ferma restando l'esclusione dei rifiuti di cui all'articolo 184, comma 3, del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152;

d) i rifiuti il cui smaltimento non determini, in ogni caso, la formazione di emissioni ed effluenti o effetti che comportino maggior pericolo per la salute delle persone e dell'ambiente rispetto ai rifiuti urbani;

e) i rifiuti la cui quantità annua per unità di superficie conferita dal produttore per ciascuna categoria di attività non sia superiore al coefficiente di produzione specifica di 80 kg/mq/anno, fatta eccezione per le categorie comprendenti banchi di vendita all'aperto non alimentari, mercati all'ingrosso di ortofrutta, carni, pesci e fiori e per le categorie comprendenti banchi di vendita all'aperto alimentari, per i quali i valori del coefficiente di produzione specifica, al di sotto del quale è ottemperato il requisito quantitativo, ai fini dell'assimilazione, sono individuati rispettivamente in 25 e 125 kg/mq/anno, per ogni giorno alla settimana di presenza (il valore raddoppia per la presenza bisettimanale, triplica per quella trisettimanale, ecc.).

2. Per quantitativi di rifiuti speciali superiori a quanto indicato alla lettera e) del comma precedente, lo smaltimento sarà a carico del produttore stesso, anche se i rifiuti sono compatibili dal punto di vista qualitativo.

3. Ai fini dell'assimilazione di tali rifiuti a rifiuti urbani, inoltre, sono poste delle condizioni di conferimento che consentano una gestione privilegiata proprio dei rifiuti da imballaggio, ed in particolare sono fissate le seguenti prescrizioni:

a) gli imballaggi primari, secondari e terziari che rispettano i criteri di qualità e quantità sono assimilati solo ed esclusivamente ai fini del conferimento per la raccolta differenziata;

b) i contenitori vuoti di prodotti fitosanitari sono assimilati solo se risultano sottoposti alle operazioni di lavaggio e bonifica secondo le indicazioni riportate dalla legislazione vigente;

c) le potature di alberi e arbusti, gli sfalci erbosi, derivanti da attività agricole, o comunque derivanti da attività di giardinaggio o manutenzione del verde privato anche se svolte su superficie costituente accessorio o pertinenza di superficie soggetta a tassa, sono assimilati solo qualora la superficie non superi oltre tre volte la superficie soggetta a tassa o che comunque tale superficie non contenga piante la cui potatura abbia un volume tale da richiedere modalità speciali di conferimento e di trasporto. Ad eccezione di quanto indicato e in deroga ai criteri quantitativi succitati, possono essere sempre considerati urbani i rifiuti derivanti da operazioni di giardinaggio e di manutenzione del verde pubblico.

4. Ad eccezione dei rifiuti di cui al comma successivo, l'assimilazione a rifiuti urbani di rifiuti speciali provenienti da attività diverse da quelle domestiche, riconducibili ad attività commerciali, artigianali ed industriali è subordinata alla sottoscrizione di una dichiarazione da parte del soggetto interessato, con la quale vengono specificate tutte le informazioni atte a verificare preventivamente anche le tipologie e le quantità di rifiuti che lo stesso intende conferire al servizio pubblico e la frequenza di conferimento.

5. Sono assimilati ai rifiuti urbani, senza necessità di ulteriori accertamenti, i rifiuti derivanti dalle seguenti attività:

- a) uffici e locali di enti pubblici, istituzioni culturali, politiche, religiose, assistenziali, sportive, ricreative;
- b) servizi scolastici e loro pertinenze;
- c) attività professionali, limitatamente ai rifiuti ricompresi nell'elenco di cui al punto 1.1.1. della Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984.

6. Non possono essere di norma assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico, ai sensi dell'art.195, comma 2e, del D.Lgs.n.152/06.

7. Il produttore o detentore dei rifiuti speciali assolve i propri obblighi con le seguenti priorità:

- a) autosmaltimento dei rifiuti;
- b) conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti;
- c) conferimento dei rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, con i quali sia stata stipulata apposita convenzione;
- d) utilizzazione del trasporto ferroviario di rifiuti pericolosi per distanze superiori a 350 chilometri e quantità eccedenti le 25 tonnellate;
- e) esportazione dei rifiuti con le modalità previste dall'articolo 194 *del D.Lgs. n.152/2006*.

8. La responsabilità del detentore per il corretto recupero o smaltimento dei rifiuti è esclusa:

- a) in caso di conferimento dei rifiuti al servizio pubblico di raccolta;
- b) in caso di conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento, a condizione che il detentore abbia ricevuto il formulario di cui all'articolo 193 *del D.Lgs. n.152/2006* controfirmato e datato in arrivo dal destinatario entro tre mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore, ovvero alla scadenza del predetto termine abbia provveduto a dare comunicazione alla Provincia della mancata ricezione del formulario. Per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti tale termine è elevato a sei mesi e la comunicazione è effettuata alla regione.

CAPO III - INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTO URBANO RIENTRANTI NELLA DISCIPLINA REGOLAMENTARE DI COMPETENZA COMUNITARIA

Art. 5 – Rifiuti urbani rientranti nella disciplina regolamentare

1. Il presente regolamento prevede l'organizzazione e la disciplina dei servizi di raccolta e di trasporto delle seguenti tipologie di rifiuti:

- Rifiuti urbani indifferenziati;
- Rifiuti urbani differenziati da avviare al recupero nelle seguenti tipologie:
 - a) organico;
 - b) carta;
 - c) cartone;
 - d) plastica;
 - e) vetro e alluminio;
- Rifiuti ingombranti differenziati suddivisi nelle seguenti categorie:
 - a) legno, verde e ramaglie;
 - b) materiali ferrosi;
 - c) pneumatici;
 - d) apparecchi elettrici ed elettronici (RAEE) costituiscono una nuova tipologia di rifiuto che deve essere avviata ad apposita raccolta differenziata come previsto dal decreto legislativo 25 luglio 2005 n. 151;
 - e) altri ingombranti non rientranti nelle categorie di cui sopra: materassi, imbottiture di mobili, finestre e porte in PVC, ecc..
- Rifiuti urbani pericolosi (RUP), suddivisi nelle seguenti categorie:
 - a) batterie esauste;
 - b) pile;
 - c) neon;
 - d) medicinali scaduti;
 - e) altre tipologie, così come definite nel catalogo europeo (quali a titolo esemplificativo i pesticidi, i veicoli fuori uso abbandonati su aree pubbliche, vernici, inchiostri, prodotti fotochimica).

Al fine di evitare situazioni di pericolo per la salute e l'ambiente è posto l'assoluto divieto di conferire i rifiuti urbani pericolosi (RUP) nei contenitori destinati alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti domestici ed assimilati.

Art. 6 – Rifiuti esclusi dalla disciplina regolamentare

1. Il presente regolamento di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani - in conformità a quanto previsto dall'articolo 185 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 - non trova applicazione con riferimento ai seguenti rifiuti:

- a) alle emissioni costituite dagli effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;
- b) agli scarichi idrici, esclusi i rifiuti liquidi costituiti da acque reflue;
- c) ai rifiuti radioattivi;
- d) ai rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave;
- e) alle carogne e ai rifiuti agricoli quali materie fecali e altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nell'attività agricola, in particolare i materiali litoidi o vegetali e le terre da coltivazione, anche sotto forma di fanghi provenienti dalla pulizia e dal lavaggio dei prodotti vegetali riutilizzati nelle normali pratiche agricole e di conduzione dei fondi rustici;
- f) alle eccedenze derivanti dalle preparazioni nelle cucine di qualsiasi tipo di cibi solidi, cotti e crudi, non entrati nel circuito distributivo di somministrazione, destinati alle strutture di ricovero di animali di affezione;
- g) ai materiali vegetali non contaminati da inquinanti provenienti da alvei di scolo ed irrigui;
- h) al coke da petrolio utilizzato come combustibile per uso produttivo;
- i) al materiale litoide estratto dai corsi d'acqua, bacini idrici e alvei;
- j) ai materiali esplosivi in disuso;
- k) ai rifiuti speciali non assimilati agli urbani.

CAPO IV - SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

Art. 7 - Obiettivi del servizio

1. La gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituisce attività di pubblico interesse e deve essere effettuata nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia, nel rispetto della pianificazione regionale e del presente regolamento, nonché dei criteri di efficacia,

efficienza, economicità e trasparenza, perseguendo obiettivi generali per il raggiungimento delle finalità di riduzione della produzione dei rifiuti e di corretta gestione degli stessi fissati dalle disposizioni vigenti, attraverso azioni volte:

- a) ad informare i cittadini dell'importanza che assume una economica ed efficiente gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti ai fini dell'equilibrio ambientale;
- b) a coinvolgere le diverse componenti economiche e sociali (produttori, consumatori, utenti dei servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti), in una gestione controllata e razionale del servizio medesimo;
- c) a promuovere l'attività di raccolta differenziata in modo da favorire l'aumento dei quantitativi riciclabili e recuperabili e la effettiva diminuzione delle frazioni a perdere;
- d) al rispetto dei principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;
- e) all'attuazione dei principi dell'ordinamento regionale, nazionale e comunitario, con particolare riferimento al principio comunitario "chi inquina paga".
- f) ad attivare un sistema di individuazione e quantificazione puntuale del rifiuto in modo da passare da TARSU a TIA.

Art. 8 - Principi generali e criteri di comportamento

1. La raccolta e il trasporto dei rifiuti sono sottoposti all'osservanza dei seguenti principi generali:

- a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo;
- c) deve essere salvaguardata la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degradamento dell'ambiente e del paesaggio;
- d) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- e) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di efficienza e di compatibilità ambientale, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti e recuperare da essi materiali ed energia.

Art. 9 – Criteri generali di svolgimento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti

1. Il Comune di Pretoro effettua il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati con le seguenti modalità:

- **raccolta "Porta a Porta";**
- **sistema stradale;**

- organizzazione e gestione integrata dei centri comunali di raccolta e delle stazioni intermedie di trasferimento dei rifiuti.

Art. 10 – Compostaggio domestico

Il comune promuove ed incentiva la pratica del compostaggio domestico, secondo norme e modalità stabilite nell'allegato A del presente regolamento.

Art. 11 – Raccolta porta a porta

11.1 Norme generali per l'esecuzione del servizio

Il Comune ha l'obbligo di provvedere al ritiro dei rifiuti urbani prodotti in tutto il territorio comunale, secondo le modalità e condizioni minimali di seguito precisate:

1) Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani deve essere obbligatoriamente effettuato con le seguenti modalità:

- col sistema del tipo domiciliare "Porta a Porta" con separazione da parte degli utenti della frazione umida da quella secca nel territorio ricompreso fuori dal perimetro del Parco Nazionale della Maiella -vedasi il seguente punto 5-;

- col sistema stradale nel territorio montano ricompreso nel perimetro del Parco Nazionale della Maiella –vedasi il seguente punto 6-.

2) I veicoli per la raccolta potranno essere del tipo a compattazione o a vasca semplice, purché l'attrezzatura garantisca la perfetta tenuta nel caso di presenza di liquidi.

3) La prima fornitura dei contenitori assegnati alle utenze, nuovi di fabbrica, sarà effettuata a cura e spese del Comune. Le forniture successive alla prima conseguenti a deterioramento, o altro fatto, saranno effettuate dal Comune con spese a carico dell'utente richiedente. A tal proposito si provvederà di anno in anno a stabilire il prezzo del kit, nonché della singola attrezzatura che verrà richiesta.

4) Tutti i mezzi di raccolta dovranno trasportare le quantità in peso e volume per le quali sono stati omologati. La loro velocità lungo le strade cittadine non dovrà mai superare i limiti di legge e dovrà essere tale da non creare condizioni di pericolo per gli operatori e per la cittadinanza.

5) L'ambito territoriale d'espletamento del servizio di raccolta "Porta a Porta" è delimitato dal perimetro urbano, comprendente quindi oltre i centri abitati anche le case sparse ricadenti nel territorio comunale di Pretoro (residenze in zona agricola) e le zone artigianali-commerciali e/o P.I.P. ove esistenti. Il programma stabilito per l'effettuazione del servizio di raccolta dovrà essere sempre rispettato anche in presenza di una o più giornate festive in modo che l'utente sia servito sempre nella giornata prestabilita. Il programma per l'effettuazione del servizio dovrà essere contenuto in apposito calendario fissato dall'Amministrazione comunale e distribuito a ciascun utente. È comunque fatta salva la possibilità di una diversa disciplina della frequenza di raccolta di ciascun servizio, anche ricorrendo ad una frequenza di raccolta (Giorni raccolta/annui minimi) flessibile a seconda delle stagioni e delle esigenze particolari e contingenti.

- 6) L'ambito territoriale d'espletamento del servizio di raccolta tipo stradale è quello montano ricompreso nel territorio protetto del Parco Nazionale della Maiella delle località Madonna della Mazza (a partire dall'albergo El Senior), Passolanciano e Maielletta. Il programma stabilito per l'effettuazione del servizio di raccolta dovrà essere sempre rispettato anche in presenza di una o più giornate festive in modo che l'utente sia servito sempre nella giornata prestabilita. Il programma per l'effettuazione del servizio dovrà essere contenuto in apposito calendario fissato dall'Amministrazione comunale e distribuito a ciascun utente. È comunque fatta salva la possibilità di una diversa disciplina della frequenza di raccolta di ciascun servizio, anche ricorrendo ad una frequenza di raccolta (Giorni raccolta/annui minimi) flessibile a seconda delle stagioni e delle esigenze particolari e contingenti.
- 7) I mezzi ad inizio d'ogni giornata di servizio dovranno presentarsi lavati ed idonei dal punto di vista igienico-sanitario.
- 8) Evitare il rilascio di residui di rifiuti nelle strade; in ogni caso eventuali rifiuti caduti durante la raccolta, o durante le eventuali operazioni di travaso, dovranno essere immediatamente raccolti per garantire appieno le migliori condizioni d'igiene.
- 9) Non si potrà in ogni caso esimersi dalla raccolta di rifiuti incontrollati depositati lungo le strade. Sarà compito degli addetti al servizio provvedere quindi alla pulizia dell'area circostante al punto di conferimento ed alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo (intemperie, atti vandalici, animali randagi ecc.) si troveranno sparsi sul suolo. Qualora, il conferimento sia avvenuto in modo irregolare gli addetti al servizio di raccolta avranno cura di segnalare il fatto ai responsabili del controllo dell'Amministrazione Comunale e si attiverà, di concerto, affinché siano individuate le responsabilità.
- 10) Durante il periodo transitorio di sei (6) mesi, l'esecuzione del servizio di raccolta del rifiuto dovrà essere effettuata con le modalità indicate nel progetto. Nel periodo transitorio dovrà essere comunque garantito il rispetto dei livelli di differenziazione e le modalità di raccolta del rifiuto esistente.

11.2 Norme specifiche per l'esecuzione del servizio di raccolta porta-porta della frazione secca riciclabile.

Destinatari: Saranno interessate dal servizio tutte le utenze del territorio del Comune di Pretoro fuori Parco, domestiche e specifiche.

Frequenza

L'amministrazione comunale, con apposito atto stabilirà i giorni e le frequenze di raccolta di ciascun materiale secondo un calendario provvisorio per la durata del periodo di sperimentazione, in seguito provvederà a stabilire il calendario definitivo.

È comunque fatta salva la possibilità in merito alla diversa disciplina della frequenza del servizio, anche distribuendo la frequenza di raccolta (Giorni raccolta/annui) in modo diversificato a seconda delle stagioni.

I rifiuti differenziati, a eccezione del rifiuto organico, andranno inseriti nell'apposito contenitore sfusi, ovvero privi di sacco.

Modalità

Raccolta organico

Per il conferimento l'utenza dovrà utilizzare appositi contenitori di colore marrone, da 20 litri, aventi le seguenti caratteristiche minime: realizzato in plastica preferibilmente riciclata, resistente ai raggi UV, manico anti randagismo, stampe a caldo e/o adesivi logo comune, slogan raccolta, tipologia di frazione, codice a barre identificativo ed idoneo ad un futuro sistema di pesatura. Il rifiuto organico dovrà essere conferito nel contenitore in dei sacchi in mater-by ds 10 lt ciascuno.

Le utenze non domestiche con una produzione di un quantitativo elevato di organico (scuole, ristoranti, mense) riceveranno un contenitore di maggiore volumetria, di colore marrone. Nel caso di utenza non domestica con una produzione cospicua di organico (mensa scuola, ristoranti) si farà accordo specifico per l'attivazione della pratica di compostaggio domestico.

Raccolta carta e cartone

Per il conferimento l'utenza dovrà utilizzare appositi contenitori di colore bianco, da 35 litri, aventi le seguenti caratteristiche minime: realizzato preferibilmente in plastica riciclata, resistente ai raggi UV, manico anti randagismo, sportellino frontale, impilabile, stampe a caldo e/o adesivi logo comune, slogan raccolta, tipologia di frazione, codice a barre identificativo ed idoneo ad un futuro sistema di pesatura. Tutte le utenze domestiche dovranno aver l'accortezza di piegare, appiattare e legare le grandi scatole in cartone e depositarle a fianco del contenitore al momento del passaggio di raccolta. Qualora non sia sufficiente la capacità del contenitore i rifiuti potranno essere introdotti all'interno di un

sacco trasparente che potrà essere sistemato di fianco al bidone bianco al momento della raccolta.

E' vietato collocare all'esterno i bidoni semivuoti.

Le utenze non domestiche con una produzione di un quantitativo elevato di carta e cartone (scuole, ristoranti, edicole) riceveranno un contenitore di maggiore volumetria, di colore bianco. Nel caso di utenza non domestica con una produzione cospicua di imballaggio in cartone (scatole e imballaggi in cartone ondulato) si farà accordo specifico per il ritiro dedicato di tale frazione (vedi modulo di adesione allegato B)

Raccolta plastica

Per il conferimento l'utenza dovrà utilizzare appositi contenitori di colore giallo, da almeno 35 litri, aventi le seguenti caratteristiche minime: realizzato preferibilmente in plastica riciclata, resistente ai raggi UV, manico anti randagismo, sportellino frontale, impilabile, stampe a caldo e/o adesivi logo comune, slogan raccolta, tipologia di frazione, codice a barre identificativo ed idoneo ad un futuro sistema di pesatura. Tutte le utenze domestiche dovranno aver l'accortezza di sciacquare i flaconi in plastica, appiattare le bottiglie, depositare a fianco del contenitore al momento del passaggio di raccolta i grandi recipienti in plastica che non entrano nel bidone, qualora non sia sufficiente la capacità del contenitore i rifiuti potranno essere introdotti all'interno di un sacco trasparente che potrà essere sistemato al momento della raccolta di fianco al bidone giallo.

E' vietato collocare all'esterno i bidoni semivuoti.

Le utenze non domestiche con una produzione di un quantitativo elevato di plastica riceveranno un contenitore di maggiore volumetria, di colore giallo.

Raccolta metalli (imballaggi in acciaio e alluminio)

Per il conferimento l'utenza dovrà utilizzare appositi contenitori di colore blu, da 35 litri, aventi le seguenti caratteristiche minime: realizzato preferibilmente in plastica riciclata, resistente ai raggi UV, manico anti randagismo, sportellino frontale, impilabile, stampe a caldo e/o adesivi logo comune, slogan raccolta, tipologia di frazione, codice a barre identificativo ed idoneo ad un futuro sistema di pesatura. Tutte le utenze domestiche dovranno aver l'accortezza di sciacquare gli imballaggi in acciaio e in alluminio, appiattare le lattine, togliere eventuali tappi in plastica o altro materiale presente.

Qualora non sia sufficiente la capacità del contenitore i rifiuti potranno essere introdotti all'interno di un sacco trasparente che potrà essere sistemato di fianco al bidone verde al momento della raccolta.

Le utenze non domestiche con una produzione di un quantitativo elevato di metalli riceveranno un contenitore di maggiore volumetria, di colore blu.

Raccolta vetro - centro storico zona A del P.R.E.-

Per il conferimento l'utenza dovrà utilizzare appositi contenitori di colore verde, da 35 litri, aventi le seguenti caratteristiche minime: realizzato preferibilmente in plastica riciclata,

resistente ai raggi UV, manico anti randagismo, sportellino frontale, impilabile, stampe a caldo e/o adesivi logo comune, slogan raccolta, tipologia di frazione, codice a barre identificativo ed idoneo ad un futuro sistema di pesatura. Tutte le utenze domestiche dovranno aver l'accortezza di sciacquare gli imballaggi in vetro, togliere eventuali tappi in plastica o altro materiale presente, depositare a fianco del contenitore al momento del passaggio di raccolta le grandi lastre o damigiane in vetro che non entrano nel contenitore. Qualora non sia sufficiente la capacità del contenitore i rifiuti potranno essere introdotti all'interno di un sacco trasparente che potrà essere sistemato di fianco al bidone verde al momento della raccolta.

E' vietato collocare all'esterno i bidoni semivuoti.

Le utenze non domestiche con una produzione di un quantitativo elevato di vetro riceveranno un contenitore di maggiore volumetria, di colore verde.

Raccolta vetro di tipo stradale fuori centro storico

La raccolta del vetro al di fuori del centro storico sarà effettuata mediante una fitta rete di contenitori stradali di adeguate dimensioni che faciliti la partecipazione dei cittadini in funzione della massima riduzione dei percorsi che l'utenza deve compiere.

Ad ogni gruppo di utenze sarà assegnato un contenitore, sempre in funzione della massima riduzione dei percorsi che l'utenza deve compiere. Ogni contenitore sarà dotato di apertura personalizzata per il gruppo di utenze di riferimento.

Per il conferimento l'utenza dovrà utilizzare appositi contenitori di colore verde, da 240 litri, aventi le seguenti caratteristiche minime: Stampato in polietilene / polipropilene 100% riciclabile, è resistente ai raggi UV. Ruote gommate con assale in acciaio zincato. Coperchio piano incernierato con foro di conferimento. Dispositivo di sollevamento con attacco frontale a pettine conforme alla normativa UNI EN 840-1. Stampe a caldo con numerazione progressiva e codice a barre. Chiusura personalizzabile.

Tutte le utenze domestiche dovranno aver l'accortezza di sciacquare gli imballaggi in vetro, togliere eventuali tappi in plastica o altro materiale presente, depositare a fianco del contenitore al momento del passaggio di raccolta le grandi lastre o damigiane in vetro che non entrano nel contenitore. Qualora non sia sufficiente la capacità del contenitore i rifiuti potranno essere introdotti all'interno di un sacco trasparente che potrà essere sistemato di fianco al bidone verde al momento della raccolta.

Le utenze non domestiche con una produzione di un quantitativo elevato di vetro riceveranno un contenitore di maggiore volumetria, di colore verde.

Raccolta pannolini

I pannolini raccolti nello speciale sigilla-pannolini saranno inseriti a cura dell'utente al momento della raccolta nel contenitore per il secco indifferenziato di colore grigio.

Modalità di raccolta

L'utenza lascerà il contenitore presso l'ingresso della propria abitazione e/o attività nelle giornate e nelle fasce orarie prefissate qualora l'immobile sia posto a ridosso di strade provinciali o di comunali pavimentate, direttamente su suolo stradale o a margine del ciglio bitumato. Qualora l'immobile è posto nel territorio rurale non servito da strade pavimentate, sarà cura dell'utenza avvicinare il contenitore alla più vicina strada pavimentata limitrofa.

L'operatore della raccolta provvederà alla rimozione del contenitore dal suolo stradale ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento qualora si verifichi dispersione accidentale del contenuto (Es. per intemperie, atti vandalici, animali randagi ecc.).

11.3 Norme specifiche per l'esecuzione del servizio di raccolta porta-porta della frazione secca non riciclabile.

Destinatari: Saranno interessate dal servizio tutte le utenze del territorio del Comune di Pretoro fuori Parco, domestiche e specifiche.

Frequenza: Il servizio di raccolta per la frazione secca non riciclabile sarà eseguito con cadenza una volta/settimana per tutte le utenze del territorio del Comune.

È comunque fatta salva la possibilità in merito alla diversa disciplina della frequenza del servizio, anche distribuendo la frequenza di raccolta (Giorni raccolta/annui) in modo diversificato a seconda delle stagioni.

CONTENITORE GRIGIO



Richiedi al Comune il sistema di smaltimento dei pannolini.

Eviterai cattivi odori e il formarsi di germi e batteri.

La prima ricarica è in dotazione, potrai acquistare le successive presso il Comune.

**TU PUOI FARE LA DIFFERENZA.
L'OBIETTIVO È SUPERARE IL
60% DI RACCOLTA
DIFFERENZIATA**

RACCOLTA SECCO NON RICICLABILE COSA SÌ e COSA NO!



SI SECCO NON RICICLABILE

- Cassette audio, video, Cd e relative custodie
- Cellophane
- Giocattoli, lampadine, accendini, bottoni
- Carta carbone, oleata, da forno, platicata
- Calze di nylon, stracci non più riciclabili
- Cocci di ceramica
- Pannolini, assorbenti
- Cosmetici
- Polveri dell'aspirapolvere
- Piccoli oggetti in legno verniciato
- Cancelleria (matite, biro, righelli ecc.)
- Forchette, piatti e bicchieri in plastica usa e getta

NO FRAZIONI ESTRANEE DA NON CONFERIRE

- Rifiuti urbani pericolosi
- Pile
- Farmaci scaduti
- Indumenti usati
- Contenitori etichettati "T" e/o "F"
- Qualunque materiale che sia riciclabile e recuperabile con gli altri contenitori

Modalità: Per il conferimento l'utenza dovrà utilizzare appositi contenitori di colore grigio, da 35 litri, aventi le seguenti caratteristiche minime: realizzato preferibilmente in plastica riciclata, resistente ai raggi UV, manico anti randagismo, stampe a caldo e/o adesivi logo comune, slogan raccolta, tipologia di frazione, codice a barre identificativo ed idoneo ad un futuro sistema di pesatura. Le utenze non domestiche con una produzione di un quantitativo elevato di frazione secca non riciclabile riceveranno un contenitore di maggiore volumetria, di colore grigio, qualora non sia sufficiente la capacità del contenitore i rifiuti potranno essere introdotti all'interno di un sacco nero che potrà essere sistemato di fianco al bidone grigio al momento della raccolta.

L'utenza lascerà il contenitore presso l'ingresso della propria abitazione e/o attività nelle giornate e nelle fasce orarie prefissate, direttamente su suolo stradale.

L'operatore della raccolta provvederà alla rimozione del contenitore dal suolo stradale ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento qualora si verifichi dispersione accidentale del contenuto durante le operazioni di raccolta.

Prescrizioni generali.

Salvo un periodo iniziale non superiore ai sei mesi, non si procederà alla raccolta del materiale conferito in differente tipologia o qualora il contenuto sia difforme a quanto previsto. In tal caso l'operatore lascerà presso l'utenza un adesivo con la motivazione della mancata raccolta. Al fine di

abituare la popolazione al comportamento corretto, si prescrive che anche nel periodo iniziale semestrale, pur nell'obbligo del ritiro del materiale difforme, l'operatore debba lasciare un adesivo recante la segnalazione della non conformità del materiale avvisando che a partire da una certa data il materiale difforme non sarà più ritirato.

Terminato il periodo iniziale di sperimentazione, sarà assolutamente vietato inserire materiali riciclabili nei contenitori per il secco indifferenziato, l'amministrazione si riserva di effettuare in contraddittorio con l'utente dei controlli a campione.

Il materiale raccolto dovrà essere avviato ad impianti di smaltimento o in impianti idonei al loro ricevimento.

Il secco non riciclabile può essere inserito sia sfuso che con una busta nel contenitore.

Qualora non sia sufficiente la capacità del contenitore i rifiuti potranno essere introdotti all'interno di un sacco trasparente che potrà essere sistemato di fianco al bidone bianco al momento della raccolta, il sacco dovrà essere munito di etichetta che ne identifichi l'utenza in modo inequivocabile.

11. 4 Norme generali per l'esecuzione del servizio di raccolta per i cittadini non residenti o non dimoranti e per gli ambulanti.

Ai cittadini che non risiedono o non dimorano stabilmente sul territorio di Pretoro il Comune fornirà gratuitamente i sacchi con oneri a carico sempre del Comune per un periodo pari a tre mesi.

Gli ambulanti, invece, provvederanno in proprio ad acquistare i sacchi necessari allo smaltimento dei rifiuti prodotti durante il periodo di permanenza.

Detti soggetti hanno gli stessi obblighi dei cittadini residenti per quanto riguarda lo svolgimento della differenziata e del rispetto dei calendari di raccolta, nello specifico collocheranno le frazioni:

carta, plastica, vetro e metalli ognuno separatamente in sacchi trasparenti,

l'indifferenziato eventualmente insieme all'umido ed ai pannolini in sacchi neri,

ogni sacco dovrà obbligatoriamente essere dotato di un'etichetta con codice a barre da ritirare presso il comune.

Dal momento in cui sarà attivata da parte dell'amministrazione comunale la T.I.A. (Tariffa Igiene Ambientale) sarà assolutamente vietato da parte dei cittadini che non risiedono o dimorano stabilmente sul territorio e degli ambulanti lo smaltimento dei rifiuti in sacchi che non siano acquistati presso il comune e privi di etichetta di identificazione dell'utenza.

Coloro che lasciano il territorio prima del giorno stabilito per il passaggio, potranno conferire i sacchi presso il centro di raccolta indicato dall'amministrazione gli ambulanti lasceranno i sacchi nello spazio di sosta concesso per l'esercizio, sarà cura del servizio il recupero dei sacchi pieni.

Il prezzo di vendita dei sacchi sarà stabilito con apposito atto dall'amministrazione comunale di anno in anno.

Art. 12 Fornitura dei materiali

La fornitura e la distribuzione di tutte le attrezzature nonché dei materiali sono a carico del Comune per una dotazione pari alle necessità di tutte le utenze domestiche residenti e non residenti e delle attività produttive presenti. Ulteriori forniture causa danneggiamento smarrimento ecc. dovranno essere richieste al Comune e saranno a carico dell'utente.

Il Comune fornirà tutte le attrezzature necessarie all'espletamento del servizio e nello specifico:

- contenitore per l'organico di colore marrone
- fornitura semestrale di sacchetti in mater-by
- contenitore per la plastica di colore giallo
- contenitore per la carta di colore bianco
- contenitore per il vetro di colore verde
- contenitore per i metalli di colore blu
- contenitore per il secco indifferenziato di colore grigio
- contenitore specifico sigilla pannolini a tutte le utenze con bambini di età inferiore ai 3 anni e a tutti coloro che ne faranno richiesta documentata causa problematiche di incontinenza, con il contenitore sarà fornita una prima ricarica di sacchetti sigillanti, ulteriori ricariche saranno a carico dell'utente.
- kit di buste per le utenze non residenti dei centri abitati
- kit di buste per le utenze domestiche residenti e non del territorio ricompreso nel perimetro del Parco Nazionale della Maiella.

Raccolta utenze non residenti. Centri abitati e territorio rurale

Ogni utenza domestica residente presente nei centri abitati e nel territorio rurale, riceverà un kit per raccogliere e separare in casa il rifiuto composto da:

- contenitore per l'organico di colore marrone
- fornitura semestrale di sacchetti in mater-by
- contenitore per la plastica di colore giallo
- contenitore per la carta di colore bianco
- contenitore per il vetro di colore verde (solo per le utenze ricadenti nella zona A centro storico –vedasi art. 11-)
- contenitore per i metalli di colore blu
- contenitore per il secco indifferenziato di colore grigio
- contenitore specifico sigilla pannolini a tutte le utenze con bambini di età inferiore ai 3 anni e a tutti coloro che ne faranno richiesta documentata causa problematiche di incontinenza, con il contenitore sarà fornita una prima ricarica di sacchetti sigillanti, ulteriori ricariche saranno a carico dell'utente.

Raccolta utenze non residenti. Centri abitati e territorio rurale

Ogni utenza domestica non residente presente nei centri abitati e nel territorio rurale, riceverà un kit per raccogliere e separare in casa il rifiuto composto da:

- 1 contenitore da 20lt per la raccolta dell'organico,
- 1 confezione da 25 sacchetti in mater-bi per la raccolta dell'organico,
- 1 rotolo da 25 sacchetti di colore bianco per la carta,
- 1 rotolo da 25 sacchetti di colore blu per i metalli,
- 1 rotolo da 25 sacchetti di colore giallo per la plastica,
- 1 rotolo da 25 sacchetti di colore verde per il vetro,
- 1 rotolo da 25 sacchetti di colore grigio per il secco non riciclabile.

Nel caso in cui l'utenza non residente non sia presente nel giorno di passaggio prestabilito, è obbligata a conferire ogni sua busta negli appositi contenitori delle due isole ecologiche presenti in paese.

Raccolta utenze Madonna della Mazza-Passolanciano-Maielletta

Nell'area protetta del Parco Nazionale si possono individuare due tipologie di utenze:

1. Utenze ricettive

Ciascuna utenza ricettiva riceverà in dotazione i seguenti contenitori personalizzati:

- Contenitore di colore marrone da 600 lt per la raccolta dell'organico;
- Contenitore di colore bianco da 600 lt per la raccolta della carta;
- Contenitore di colore blu da 600 lt per il multimateriale (vetro, plastica e lattine);
- Contenitore di colore grigio da 600 lt per il secco non riciclabile,

aventi le seguenti caratteristiche minime: Stampato in polietilene / polipropilene 100% riciclabile, è resistente ai raggi UV. Ruote gommate con assale in acciaio zincato. Coperchio piano incernierato. Dispositivo di sollevamento con attacco frontale a pettine conforme alla normativa UNI EN 840-1. Stampe a caldo con numerazione progressiva e codice a barre. Chiusura personalizzabile.

Le utenze ricettive dovranno avvicinare, nei giorni di raccolta stabiliti, i cassonetti negli spazi prospicienti gli immobili a ridosso del ciglio stradale.

2. Utenze domestiche residenti e non residenti

Ogni utenza domestica residente e non residente dell'area protetta riceverà un kit per raccogliere e separare in casa il rifiuto composto da:

- 1 contenitore da 20lt per la raccolta dell'organico,
- 1 confezione da 25 sacchetti in mater-bi per la raccolta dell'organico,
- 1 rotolo da 25 sacchetti di colore bianco per la carta,
- 1 rotolo da 25 sacchetti di colore blu per il multimateriale (vetro, plastica e lattine),
- 1 rotolo da 25 sacchetti di colore grigio per il secco non riciclabile.

Per le utenze domestiche residenti e non residenti, non si effettuerà il sistema di raccolta porta a porta, ma rimarrà invariato l'attuale sistema di raccolta mediante le isole ecologiche presenti.

Art. 13 – Modalità specifiche di svolgimento del servizio

1. Si specificano in particolare per ogni tipo di rifiuto le diverse e corrette modalità di conferimento:

Raccolta differenziata – Organico

CONTENITORE MARRONE – COMPOSTIERA



50%
DI RIFIUTI IN MENO
IN DISCARICA
SE RACCOGLI I RESIDUI ORGANICI

RACCOLTA ORGANICO COSA SI e COSA NO!



SI ORGANICO FAMILIARE

- Frutta, Verdura
- Uova
- Pesce, Carne, Ossa
- Pane, Pasta, Riso
- Resti di Pietanza
- Fondi di caffè
- Filtri di the e camomilla
- Tovaglioli e fazzoletti di carta usati
- Alimenti avariati
- Escrementi, lettiere di piccoli animali domestici
- Ceneri spente di caminetti (in piccola percentuale)



SI ORGANICO VERDE (in piccola percentuale)

- Foglie
- Fiori
- Erba
- Rami
- Radici
- Paglia

NO FRAZIONI ESTRANEE DA NON CONFERIRE

- Qualunque tipo di rifiuto non organico
- Pannolini e assorbenti
- Stracci anche se bagnati

Raccolta differenziata – Carta

CONTENITORE BIANCO



RACCOLTA CARTA COSA SI e COSA NO!



SI CARTA E CARTONE

- Giornali e riviste
- Volantini Pubblicità
- Scatole di cartone
- Scatole di cartoncino alimenti (zucchero, pasta, ecc)
- Scatole di cartoncino vari (dentifricio, ecc)
- Cartone per bevande
- Carta da fotocopie e per tabulati usata
- Libri e quaderni

Le grandi scatole di cartone, dovranno essere piegate, legate e posizionate con cura a fianco del contenitore al momento del ritiro.

QUANDO SEPARI LA CARTA TIENI D'OCCHIO I SEGUENTI SIMBOLI:



Carta riciclabile



Carta e cartone accoppiato riciclabile



NO FRAZIONI ESTRANEE DA NON CONFERIRE

- Qualunque tipo di rifiuto non cartaceo
- Pannolini e assorbenti
- Carta sporca e tovaglioli di carta usati
- Carta oleata e plastificata
- Polistirolo
- Scatole plastificate
- Tetra-pack (cartoncini del latte, dei succhi di frutta)

Modalità di recupero della carta

- Separare giornali e riviste dai loro involucri di cellophane
- La carta da pacchi deve essere pulita e non legata da fili metallici
- Togliere la "finestra" di plastica dalle buste da lettera
- Schiacciare le scatole di cartone e cartoncino
- La carta va inserita sfusa nel contenitore

- Qualora non sia sufficiente la capacità del contenitore i rifiuti potranno essere introdotti all'interno di un sacco trasparente che potrà essere sistemato di fianco al bidone bianco al momento della raccolta, il sacco dovrà essere munito di etichetta con codice a barre che ne identifichi l'utenza in modo inequivocabile.

Raccolta differenziata – Plastica

CONTENITORE GIALLO



RACCOLTA PLASTICA COSA SI e COSA NO!



SI PLASTICA

- Tutti i contenitori che recano le sigle riportate nella pagina di fianco
- Contenitori per liquidi
- Bottiglie per bevande
- Flaconi per l'igiene personale e pulizia per la casa
- Shampoo, Bagnoschioma, Detersivi
- Confezioni rigide/flessibili per alimenti in genere
- Vaschette porta - uova
- Polistirolo espanso degli imballaggi e simili
- Buste e sacchetti in plastica
- Cassette in plastica per prodotti ortofrutticoli
- Vasi per vivaisti

QUANDO SEPARI LA PLASTICA TIENI D'OCCHIO I SEGUENTI SIMBOLI:



PET
Polietilenterefalato



PP
Polipropilene



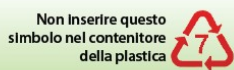
PE
Polietilene



PS
Polistirolo



PVC
Polivinilcloruro



Non inserire questo
simbolo nel contenitore
della plastica

PLASTICA NON RICICLABILE

NO FRAZIONI ESTRANEE DA NON CONFERIRE

- Plastica in pellicola
- Qualsiasi manufatto non in plastica
- Forchette in plastica usa e getta
- Piatti e bicchieri in plastica
- Rifiuti ospedalieri
- Beni durevoli in plastica (es: elettrodomestici, ecc.)
- Giocattoli, custodie cd, musicassette, videocassette
- Barattoli e sacchetti per colle, vernici, solventi
- Grucce appendiabiti

Modalità di recupero della plastica

- Ridurre le bottiglie il più possibile, schiacciarle in orizzontale e rimettere il tappo affinché non riacquistano la forma originaria
- Risciacquare i flaconi
- Non è necessario staccare eventuali etichette di carta
- La plastica va inserita sfusa nel contenitore

- Qualora non sia sufficiente la capacità del contenitore i rifiuti potranno essere introdotti all'interno di un sacco trasparente che potrà essere sistemato di fianco al bidone bianco al momento della raccolta, il sacco dovrà essere munito di etichetta con codice a barre che ne identifichi l'utenza in modo inequivocabile.

Raccolta differenziata – Vetro

CONTENITORE VERDE



QUANDO SEPARI IL **VETRO**
TIENI D'OCCHIO I SEGUENTI **Simboli**:



RACCOLTA **VETRO** COSA SI e COSA NO!



SI **VETRO**

- Bottiglie di vetro
- Vasetti per alimenti e altri imballaggi in vetro
- Barattoli
- Vetri vari anche se rotti
- Fiale (non adibite a contenere i farmaci)

Lavare le bottiglie ed i barattoli prima di inserirle nel contenitore.
Le damigiane, dovranno essere posizionate con cura a fianco del contenitore al momento del ritiro.

NO **FRAZIONI ESTRANEE DA NON CONFERIRE**

- Cristallo
- Caraffe
- Vetri per finestre
- Piatti e Bicchieri
- Specchi
- Pirofile da forno
- Tazzine da caffè
- Porcellana
- Lampadine e tubi al neon
- Barattoli con resti di colori o vernici

Modalità di recupero del vetro

- Togliere i tappi dalle bottiglie
- Lavare le bottiglie e i vasetti in vetro
- Il vetro va inserito sfuso nel contenitore

• Qualora non sia sufficiente la capacità del contenitore i rifiuti potranno essere introdotti all'interno di un sacco trasparente che potrà essere sistemato di fianco al bidone bianco al momento della raccolta, il sacco dovrà essere munito di etichetta con codice a barre che ne identifichi l'utenza in modo inequivocabile.

Raccolta differenziata – Alluminio e Acciaio

CONTENITORE BLU



RACCOLTA METALLI COSA SI e COSA NO!



SI ACCIAIO E ALLUMINIO

- Scatolame per alimenti
- Bombolette per alimenti e per prodotti destinati all'igiene personale
- Chiusure metalliche per vasetti di vetro
- Tappi corona applicati sulle bottiglie in vetro
- Scatole in acciaio da confezione regalo (contenenti ad esempio: biscotti, cioccolatini, dolci, ecc...)
- Lattine in alluminio per bibite
- Barattoli in alluminio
- Oggetti in metallo
- Bombolette spray
- Piccoli oggetti in ferro
- Foglio sottile per cioccolato, coperchi yogurt
- Vaschette per alimenti in alluminio
- Gli oggetti con il simbolo AL e ACC

QUANDO SEPARI I METALLI TIENI D'OCCHIO I SEGUENTI SIMBOLI:



Acciaio riciclabile



Alluminio riciclabile



NO FRAZIONI ESTRANEE DA NON CONFERIRE

- Materiali ferrosi ingombranti
- Imballaggi contenenti acidi, colle, insetticidi, vernici
- Materiale edile
- Pentole
- Bulloneria
- Posate in acciaio
- Rubinetteria

Modalità di recupero dell'alluminio

- Sciacquare le vaschette degli alimenti al fine di eliminare eventuali residui di cibo
 - Eliminare dai contenitori di prodotti il materiale interno
 - Accartocciare i fogli di alluminio in modo tale che non si disperdano
 - Schiacciare le lattine, per ridurre il volume quanto più è possibile
 - I metalli vanno inseriti sfusi nel contenitore
-
- Qualora non sia sufficiente la capacità del contenitore i rifiuti potranno essere introdotti all'interno di un sacco trasparente che potrà essere sistemato di fianco al bidone bianco al momento della raccolta, il sacco dovrà essere munito di etichetta con codice a barre che ne identifichi l'utenza in modo inequivocabile.

RACCOLTA MATERIALI FERROSI

Tipologia di rifiuto da conferire:

- Reti metalliche
- Ferrivecchi
- Tubi, telai
- Pentole, lattine che hanno contenuto olio, verdure, ecc.
- Armadi in materiale ferroso
- Stufe
- Boiler
- Lavatrici e lavapiatti
- Scaffalature
- Cerchioni
- Tutti i materiali anche piccoli in ferro, alluminio, acciaio, ghisa (es. pentole, chiodi, scarti di lavorazione, ecc.)

Modalità di conferimento

I materiali ferrosi devono essere conferiti, non miscelati con frazioni estranee (sacchi di plastica, frigoriferi, ingombranti ecc.). Si precisa, altresì, che non è possibile conferire lattine ancora piene di oli e vernici e bombole del gas alle quali non sia stato tolto il rubinetto.

Su tutto il territorio comunale, la raccolta dei materiali ferrosi avviene una volta al mese. Il conferimento deve avvenire mediante consegna diretta presso il domicilio privato dell'utente, all'affidatario del servizio, previa chiamata, indicando tipologia di rifiuto, volume e dimensioni.

RACCOLTA INGOMBRANTI

Tipologia di rifiuto da conferire:

- Materassi e mobili non più utilizzabili
- Divani e poltrone
- Componentistica per auto (paraurti ecc.)
- Porte e finestre in **PVC**
- Beni durevoli come elettrodomestici di piccole dimensioni (es. aspirapolvere, robot da cucina, ecc.) articoli casalinghi, complementi d'arredo.
- Canne per l'irrigazione

Modalità di conferimento

Su tutto il territorio comunale, la raccolta dei materiali ferrosi avviene periodicamente, in base ad un calendario fissato dall'amministrazione comunale. Il conferimento deve avvenire mediante consegna diretta presso il domicilio privato dell'utente, all'affidatario del servizio, previa chiamata, indicando tipologia di rifiuto, volume e dimensioni.

Gli enti, le imprese ed i rivenditori dovranno provvedere in proprio allo smaltimento dei rifiuti ingombranti tramite l'affidatario del servizio, anche previa specifica convenzione, o ricorrendo ad altri operatori del settore.

PNEUMATICI

Tipologie di rifiuto da conferire: pneumatici per auto, moto, camion ecc. senza cerchione.

Modalità di conferimento: I pneumatici devono essere consegnati ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene di tipologia equivalente. I rifiuti di questa categoria vengono intesi quale materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati in appositi centri per il recupero e smaltimento.

Frequenza minima di raccolta: a chiamata, l'affidatario del servizio di nettezza urbana comunicherà luogo e tempi di consegna del materiale, il servizio è a pagamento.

RAEE

Tipologie di rifiuto da conferire: apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Modalità di conferimento: i RAEE che hanno esaurito la loro durata operativa, devono essere consegnati ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un nuovo bene durevole di tipologia equivalente ovvero devono essere conferiti all'affidatario del servizio di nettezza urbana.

Frequenza minima di raccolta: a necessità; l'affidatario del servizio di nettezza urbana comunicherà luogo e tempi di consegna del materiale.

BATTERIE ESAUSTE (Rifiuti Urbani Pericolosi – RUP)

Tipologie di rifiuto da conferire: batterie per auto, camion, motociclette, motocicli e scooters.

Modalità di conferimento: le batterie esauste devono essere conferite, non miscelate con altro materiale differenziabile o rifiuti; non vanno mai depositate a terra perché sono rifiuti pericolosi e possono arrecare grave danno all'ambiente. gli oneri di smaltimento sono a carico del detentore.

Frequenza minima di raccolta: a necessità; l'affidatario del servizio di nettezza urbana comunicherà luogo e tempi di consegna del materiale, gli oneri di smaltimento sono a carico del detentore.

PILE SCARICHE (Rifiuti Urbani Pericolosi – RUP)

Tipologie di rifiuto da conferire: pile a stilo per torce, radio, pile a bottone per calcolatrici, orologi.

Modalità di conferimento: le pile scariche devono essere conferite, non miscelate con altro materiale differenziabile o rifiuti, negli appositi contenitori dislocati sul territorio comunale; non vanno mai depositate a terra perché sono rifiuti pericolosi e possono arrecare grave danno all'ambiente.

Frequenza minima di raccolta: a necessità.

FARMACI SCADUTI (Rifiuti Urbani Pericolosi – RUP)

Tipologie di rifiuto da conferire: medicinali in genere, cosmetici

Modalità di conferimento: i medicinali scaduti devono essere conferiti, senza la scatola e il foglietto d'istruzioni interno e non miscelati con altro materiale differenziabile o rifiuti, presso gli appositi

contenitori dislocati sul territorio comunale; non vanno mai depositati a terra perché sono rifiuti pericolosi e possono arrecare grave danno all'ambiente.

Frequenza minima di raccolta: a necessità;

2. Tutte le diverse tipologie di rifiuto raccolto e trasportato sono soggette a pesata prima di essere inviati al recupero e allo smaltimento.

3. Prescrizioni comuni al conferimento di tutti i rifiuti:

- non posizionare i rifiuti all'esterno degli appositi contenitori anche se questi risultano pieni in forme diverse da quelle descritte nei capitoli precedenti;
- garantire la corretta differenziazione dei rifiuti rispettando le prescrizioni impartite dal personale addetto o dalle indicazioni scritte;
- non danneggiare le strutture per la raccolta dei rifiuti.

Art. 14 - Pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici

1. Le aree pubbliche o di uso pubblico occupate da posteggi di pertinenza di pubblici esercizi, quali negozi, chioschi, bar, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, devono essere tenute costantemente pulite dai rispettivi gestori, indipendentemente dalle modalità con cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.
2. Analogo obbligo vale per i gestori di pubblici esercizi o locali similari, le cui aree esterne, per la particolare attività esercitata, quali vendita di pizza al taglio, bibite in lattina, chioschi stagionali e simili possano risultare imbrattate dai residui e dagli involucri delle merci vendute (cartacce, imballaggi, contenitori per le bibite, residui alimentari, ecc) essendo il gestore dell'attività ritenuto responsabile dei rifiuti prodotti dai consumatori.
3. I rifiuti raccolti dai gestori di cui sopra, provvisoriamente stoccati in contenitori posizionati in luogo idoneo, devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani.
4. Durante tutta l'attività e dopo l'orario di chiusura l'area di ogni singolo posteggio deve risultare perfettamente pulita.

Art. 15 - Divieto di imbrattamento del suolo e di strutture pubbliche

1. E' vietato imbrattare fabbricati o strutture pubbliche nonché il suolo pubblico
2. E' vietato gettare rifiuti di qualsiasi genere sul suolo pubblico.
3. E' inoltre vietata l'apposizione di scritte o segnaletica orizzontale su suolo privato gravato da servitù di pubblico passaggio, senza il previo consenso del Comune.

Art. 16 - Pulizia dei fabbricati e delle aree contigue

1. I proprietari, i titolari di diritto reale o personale di godimento e gli amministratori delle aree di uso comune dei fabbricati, nonché delle aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono tenerle pulite e conservarle libere da rifiuti, anche se abbandonati da terzi.
In caso di scarico abusivo su aree private i predetti soggetti sono ritenuti responsabili, in solido con gli autori, e pertanto obbligati allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dei luoghi.
2. Al fine di responsabilizzare i cittadini, il Comune promuove ogni attività spontanea di tutela del decoro e dell'igiene ambientale e autorizza, a tal fine, i residenti o proprietari degli immobili allo spazzamento e al lavaggio dei marciapiedi, salvo che in tempo di gelo, con modalità idonee ad evitare molestie o danno. In caso di scarico abusivo su aree private i predetti soggetti sono ritenuti responsabili, in solido.

Art. 17 - Pulizia dei mercati e raccolta dei rifiuti

1. Le aree di vendita, pubbliche o di uso pubblico, concesse a venditori ambulanti o commercianti per mercati periodici o fiere prestabilite, mostre od esposizioni, devono essere mantenute pulite dai rispettivi concessionari ed occupanti, i quali sono tenuti a raccogliere e differenziare i rifiuti secondo le modalità stabilite nel presente regolamento.
2. L'area di ogni singolo posteggio deve risultare libera e pulita alla chiusura dell'attività giornaliera.
3. I commercianti devono:
 - conferire al servizio le frazioni dei rifiuti differenziabili quali ad esempio le cassette di legno e plastica in modo ordinato ed il cartone opportunamente piegato per ridurre l'ingombro;
 - accumulare ordinatamente i rifiuti non differenziabili in appositi sacchi forniti a pagamento dal Comune o dal Gestore del Servizio.
4. In occasione di mostre, esposizioni, od altre attività autorizzate in area pubblica l'Ente promotore o comunque gli occupanti devono concordare preventivamente con il Gestore del Servizio le modalità per lo svolgimento del servizio di raccolta.

Art. 18 - Pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti

1. Le aree occupate da spettacoli viaggianti devono essere mantenute pulite, a cura degli occupanti, durante e dopo l'uso delle stesse.
2. Il provvedimento di concessione in uso dell'area dovrà contenere una clausola circa le modalità di raccolta e conferimento dei rifiuti prodotti, sia in funzione dell'afflusso del pubblico sia dell'eventuale permanenza in loco delle carovane occupate dagli addetti agli spettacoli e/o alle installazioni di luna park.
3. I rifiuti prodotti devono essere conferiti previo accordo sulle modalità con il Comune o l'Ente gestore e nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento.

Art. 19 - Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche

1. Le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative nell'ambito delle quali sia prevedibile la produzione di rifiuti (feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc.) su strade, piazze, e aree pubbliche o di uso pubblico, sono tenuti a comunicare al Gestore il programma delle iniziative, specificando le aree e le superfici che vengono utilizzate. Tale comunicazione deve avvenire con un idoneo preavviso che consenta di garantire l'istituzione del servizio nel caso in cui le manifestazioni stesse, a giudizio del Funzionario Responsabile dell'ufficio competente a rilasciare l'autorizzazione, comportino una presunta produzione di rifiuti. In tal caso l'autorizzazione comunale disporrà anche in merito al conferimento al servizio dei rifiuti prodotti.
2. A manifestazioni terminate, la pulizia dell'area deve essere curata dai promotori stessi. L'area deve risultare libera e pulita entro ventiquattro ore dal termine della manifestazione.

Art. 20 - Attività di carico e scarico di merci e materiali

1. Chi effettua operazioni di carico e scarico di merci e materiali, lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area medesima.
2. In caso di inosservanza, il destinatario della merce deve provvedere a proprie cura e spese alla pulizia suddetta.
3. In caso di inadempienza la pulizia viene effettuata direttamente dal Gestore, fatta salva la rivalsa della spesa nei confronti del destinatario.

Art. 21 - Pozzetti stradali e fontane

1. Il Comune provvede a mantenere sgombri i pozzetti stradali e le caditoie di raccolta delle acque meteoriche al fine di assicurarne il regolare deflusso.
2. E' vietato abbandonare rifiuti di qualsiasi genere nei pozzetti, nelle caditoie, nelle fontane e simili.

Art. 22 - Carogne di animali

Le carogne di animali devono essere asportate e smaltite secondo le disposizioni e le modalità stabilite dalla Azienda Sanitaria Provinciale o prescritte dalla normativa vigente. Tale disposizione si applica anche per le carogne di animali giacenti su suolo pubblico.

Art. 23 - Conduzione di animali

1. Coloro che conducono animali sul suolo pubblico o di uso pubblico devono adottare ogni cautela per evitare che sporchino il suolo.
2. Essi sono tenuti a munirsi di apposita attrezzatura idonea all'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni. Nel caso in cui vengano depositate nei cestini portarifiuti dovranno essere utilizzati idonei contenitori o sacchetti.

3. Con ordinanza comunale potranno essere dettate particolari norme per garantire in particolare la pulizia dei giardini dalla deiezioni animali.

Art. 24 - Cantieri edili

1. Chiunque occupa con cantieri di lavoro aree pubbliche o aperte al pubblico è tenuto a mantenere l'area e a restituirla, al termine dell'occupazione, perfettamente pulita e sgombra da rifiuti di qualsiasi tipo.
2. Deve inoltre provvedere alla pulizia dei tratti di strada e delle aree pubbliche o aperte al pubblico confinanti con i cantieri, rimuovendo terra, sabbia, ghiaia od altri materiali che si depositano sulla sede stradale a seguito della presenza del cantiere.

Art. 25 - Veicoli a motore, rimorchi e simili

1. E' vietato abbandonare le carcasse di autoveicoli e motoveicoli, autocarri, trattori stradali, rimorchi, caravan, macchine operatrici e simili; essi devono essere conferiti ai centri autorizzati di raccolta per la demolizione e l'eventuale recupero di parti.
2. E' vietato altresì, abbandonare i rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore.
3. In caso di abbandono sarà cura del Comune provvedere alla rimozione dei predetti rifiuti dalle aree pubbliche e ad uso pubblico.
4. Le spese di rimozione e smaltimento saranno a carico del proprietario.

Art. 26 - Rifiuti inerti

1. E' vietato conferire materiali provenienti da demolizioni, costruzioni o ristrutturazioni nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.
3. Il conferimento deve avvenire presso discariche o centri di raccolta autorizzati.

Art. 27 - Attività di volantinaggio

1. Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico l'attività di volantinaggio o di distribuzione di altro materiale pubblicitario soggiace alle seguenti limitazioni e divieti:
 - a) è vietato il lancio su vie o piazze pubbliche;
 - b) è vietata la collocazione sotto i tergicristalli dei veicoli;
 - c) è consentita la distribuzione nei pubblici esercizi;
 - d) è consentita la distribuzione mediante consegna diretta alle persone.

2. Le sanzioni, per le violazioni delle disposizioni di cui al primo comma, saranno a carico dell'intestatario del volantino.

Art. 28 – Divieti ed obblighi degli utenti

1. Come disposto dall'articolo 192, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, l'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati. E' altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.
2. La violazione di tali disposizioni comporta per chi l'ha commessa l'obbligo di rimozione, avvio al recupero o smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi. A tal fine è competenza del Sindaco disporre, con apposita ordinanza, le operazioni necessarie a tacitare la violazione e il termine entro cui provvedere.
3. Al fine di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico e le aree verdi il Comune, provvede ad installare appositi cestini portarifiuti, occupandosi del loro periodico svuotamento e della loro pulizia interna ed esterna.
4. È vietato introdurre in tali cestini rifiuti che non siano di piccola dimensione e rifiuti prodotti all'interno degli stabili.
5. È vietato danneggiare, ribaltare o rimuovere i cestini portarifiuti, nonché eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura.
6. È vietato depositare rifiuti all'esterno dei cestini.
7. È vietato il conferimento nei cestini di rifiuti provenienti dalle abitazioni circostanti.

CAPO V - INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Art. 29 – Educazione e informazione agli utenti

1. Al fine di conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata e di garantire la corretta gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, il Comune di Pretoro, provvede a fornire indicazioni sulle tipologie di rifiuti da separare, sulle modalità di conferimento, sulla destinazione degli stessi, sulle finalità e sulle modalità di esecuzione dei servizi, anche mediante la distribuzione di materiale informativo.
2. Il Comune di Pretoro, inoltre, promuove iniziative volte a ridurre la produzione stessa di rifiuti anche attraverso attività dirette alla promozione del compostaggio domestico dei rifiuti organici, della riduzione dell'uso dei materiali mono-uso, e invitando i cittadini a porre attenzione negli acquisti dei prodotti di uso comune per ridurre la produzione di imballaggi.

CAPO VI CONTROLLI E SANZIONI

Art. 29 – Controlli e vigilanza – Sanzioni

1. I vigili effettuano un controllo e un monitoraggio del territorio e di come viene svolto il servizio. Ogni anno relazioneranno sullo stato del nostro ambiente, se ci sono carenze nel servizio, materiali da avviare al riciclo, episodi di malcostume. Detta relazione va protocollata e indirizzata al Sindaco alla Giunta e all'Assessore delegato all'ambiente che al primo consiglio comunale, relazionerà sullo stato di fatto e le eventuali soluzioni da adottare.

2. Salvo che il fatto sia previsto dalla legge come reato e fatte salve le sanzioni previste dal D.lgs 152/06 in materia di abbandono dei rifiuti e quelle contemplate dal codice della strada, alle violazioni delle disposizioni del presente regolamento si applicano, in attuazione a quanto disposto dall'art. 16 della legge 16 gennaio 2003 n.3 e dal D.Lgs. 152/2006, con le modalità e nelle forme previste dalla Legge n.689/81, le sanzioni amministrative di cui al seguente prospetto:

Oggetto	Descrizione	Sanzione Minima/massima
MODALITÀ DI CONFERIMENTO E DI RACCOLTA DEI RIFIUTI	Divieto abbandono e deposito sul territorio comunale dei rifiuti	85,00 / 500,00
	- Obbligo raccolta differenziata - divieto di introdurre nei contenitori rifiuti di composizione merceologica diversa da quella ammessa; - divieto di depositare a terra rifiuti se contenitore risulta pieno	50,00 / 300,00
	Divieto di conferire rifiuti in modo diverso da quanto previsto nel regolamento / ordinanze	25,00 / 150,00
	Divieto di incendiare rifiuti all'aperto	100,00 / 500,00.
Modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti urbani domestici	Obbligo conferimento rifiuti nei sacchetti	25,00 / 150,00.
	Divieto di utilizzare quando non è possibile perfetta chiusura	25,00 / 150,00.
	Divieto di utilizzare i contenitori in modo non corretto o lasciare rifiuti sul suolo	50,00 / 300,00.
	Obbligo pulizia contenitori per la raccolta dei rifiuti	25,00 / 150,00.
	Obbligo spostamento bidoncini nei giorni di raccolta	25,00 / 150,00.
	Obbligo di rispetto delle modalità di conferimento rifiuti ai contenitori con dispositivo di riconoscimento utente	25,00 / 150,00.
	Obbligo attenzione conferimento rifiuti taglienti	25,00 / 150,00.
Conferimento e raccolta dei rifiuti speciali assimilati agli urbani	Obbligo conferimento rifiuti assimilati secondo le modalità indicate	50,00 / 300,00
Conferimento di rifiuti ingombranti e di pneumatici	Obbligo conferimento rifiuti ingombranti secondo modalità indicate	50,00 / 300,00
Conferimento dei beni durevoli	Idem beni durevoli	50,00 / 300,00
Conferimento dei rifiuti pericolosi	Obbligo conferimento rifiuti pericolosi di privati	50,00 / 300,00
	Idem rifiuti pericolosi di enti o imprese	75,00 / 450,00
	Obbligo conferimento rifiuti vegetali	50,00 / 300,00

Conferimento dei rifiuti urbani vegetali	Divieto conferimento rifiuti vegetali in contenitori adibiti alla raccolta di tipologie diverse di rifiuti	60,00 / 360,00
Conferimento dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni	Obbligo conferimento rifiuti secondo modalità indicate	50,00 / 300,00
Raccolta frazione secca recuperabile (carta, cartoni, plastica, vetro, alluminio, barattolame)	Divieto di introdurre nei contenitori destinati alla raccolta differenziata, rifiuti di composizione merceologica diversa da quella ammessa	50,00 / 300,00
	Divieto di abbandonare a terra rifiuti accanto ai contenitori per la raccolta differenziata	40,00 / 240,00
Gestione dei rifiuti sanitari	Obbligo conferimento rifiuti secondo modalità indicate	50,00 / 300,00
Cestini porta rifiuti	Divieto di introdurre nei cestini rifiuti di non piccola dimensione o prodotti all'interno di stabili	25,00 / 150,00.
	Divieto di danneggiare o rimuovere o apporre scritte sui cestini	25,00 / 150,00
Divieto di imbrattamento del suolo, della segnaletica e di strutture pubbliche	Divieto imbrattamento fabbricati pubblici	50,00 / 300,00
	Divieto gettare rifiuti sul suolo pubblico	50,00 / 500,00.
	Divieto apposizione segnaletica su suolo privato gravato da uso pubblico e su beni mobili pubblici	25,00 / 150,00
Pulizia dei fabbricati e delle aree contigue	Obbligo per i titolari di aree private di conservare le medesime pulite e libere da materiali di rifiuto	50,00 / 300,00
Pulizia dei mercati e raccolta dei rifiuti	Obbligo per commercianti e ambulanti di tenere le aree di mercato pulite dopo e durante il mercato, nonché di conferire i rifiuti secondo le modalità stabilite	50,00 / 180,00
Pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici	Obbligo per gestori pubblici esercizi occupanti aree pubbliche di tenerle pulite	30,00 / 180,00
	Idem per gestori di pubblici esercizi o locali similari, le cui aree esterne, per la particolare attività esercitata (quali vendita di cibi, bibite in lattina o bottiglia, chioschi stagionali e simili) risultino imbrattate da residui e/o involucri delle merci vendute	30,00 / 180,00
	Obbligo conferimento rifiuti secondo modalità previste	50,00 / 300,00.
	Obbligo pulizia area posteggio	30,00 / 180,00
Pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti	Obbligo pulizia area spettacoli viaggianti durante e dopo la sosta	30,00 / 180,00
Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche	Obbligo per Enti che organizzano manifestazione su area pubblica di comunicare e concordare eventuale servizio speciale per la raccolta dei rifiuti	25,00 / 150,00.
Attività di carico e scarico di merci e materiali	Obbligo per chi esegue attività di pulire l'area interessata	30,00 / 180,00
Pozzetti stradali e fontane	Divieto di abbandono rifiuti in pozzetti, caditoie, fontane	25,00 / 150,00
Carogne di animali	Obbligo conferimento secondo modalità previste	25,00 / 150,00

	da ASL o da leggi di settore	
Conduzione di animali	Obbligo adozione misure per evitare che venga sporcato suolo pubblico	50,00 / 300,00.
Trattamenti antiparassitari in prossimità di abitazioni	Obbligo di rispetto delle norme, delle distanze e del divieto di effettuare trattamenti in giornate di vento	30,00 / 180,00
Cantieri edili	Obbligo pulizia aree occupate da cantieri edili	50,00 / 300,00.
Veicoli a motore, rimorchi e simili	Divieto abbandono di carcasse ai autoveicoli	85,00 / 500,00.
	Divieto di abbandono di parti di veicoli a motore	25,00 / 150,00
Rifiuti inerti	Divieto di conferire materiali provenienti da demolizioni nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani	50,00 / 500,00.
Divieto di sosta nelle vie interessate dalla pulizia meccanizzata, dai mercati e nelle aree adiacenti le piazzole dove sono sistemati i contenitori dei rifiuti	Divieto di sosta nelle vie interessate a pulizia meccanizzata	25,00 / 150,00
	Divieto di sosta nelle aree di mercato interessate a pulizia meccanizzata	25,00 / 150,00
	Divieto di sosta nei pressi delle aree ove sono collocati i contenitori per la raccolta dei rifiuti	64,00 / 96,00
Attività di volantinaggio	Divieto lancio volantini su vie pubbliche	50,00 / 300,00.
	Divieto collocazione volantini sotto I tergicristalli	25,00 / 150,00
	Divieto invasione carreggiata con neve rimossa	25,00 / 150,00
Manufatti posti sul suolo pubblico a scopo ornamentale e per altre finalità	Obbligo rimozione manufatti rotti posti su area pubblica	25,00 / 150,00

2. Le violazioni delle norme regolamentari sono accertate dalle Forze dell'Ordine, dalla Polizia municipale e dagli Agenti accertatori individuati dal Comune secondo le procedure e le leggi vigenti.

3. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui ai commi precedenti, il trasgressore è in ogni caso tenuto al ripristino dello stato dei luoghi, anche procedendo alla rimozione, all'avvio e recupero e allo smaltimento dei rifiuti. Il verbale di accertamento della violazione contiene l'intimazione al trasgressore ad effettuare il ripristino.

CAPO VII - DISPOSIZIONI FINALI

NORME APPLICABILI ED ENTRATA IN VIGORE

Art. 30 - Per quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni di legge nazionale e regionali in materia, nonché altre disposizioni regolamentari per quanto compatibili.

ALLEGATO A

Regolamento per il compostaggio domestico

Art.1- Premessa

Il Comune di Pretoro intende promuovere con le Istituzioni scolastiche, le Associazioni ed i privati, utenti sul territorio comunale, la pratica del compostaggio domestico (autocompostaggio) attraverso l'uso di compostiere, come forma di autosmaltimento dei rifiuti organici al fine di:

- Promuovere la riduzione della produzione dei rifiuti (prevenzione)
- Diminuire i quantitativi di rifiuti da conferire in discarica
- Ridurre i costi di smaltimento
- Prevenire la produzione di inquinanti atmosferici
- Migliorare le proprietà biologiche, fisiche e chimiche di un terreno
- Creare un rapporto di reciproca collaborazione con i cittadini

A tutte le famiglie che risiedono o dimorano stabilmente e continuativamente nel Comune di Pretoro, nonché ai titolari di strutture ristorative verrà distribuita in comodato gratuito un'apposita compostiera, previa sottoscrizione di atto di impegno a svolgere il compostaggio domestico.

Art.2- Sistemi di compostaggio

Nel Comune di Pretoro è incentivato il compostaggio domestico praticato con i seguenti sistemi:

in fase sperimentale

a) compostaggio in compostiera mediante:

- **composter chiuso** : contenitore areato, studiato per fare compostaggio in piccoli giardini, normalmente in commercio, in materiale plastico costruito con struttura tipo a campana dotato di coperchio in sommità per l'introduzione del materiale da compostare e di uno sportello inferiore per il prelievo del compost maturo;
- **composter fai da te**: contenitore in rete metallica possibilmente plastificata, a maglia fine, rivestito con materiale ombreggiante es. tessuto non tessuto o telo di iuta, di forma cilindrica, dotato di coperchio in sommità per l'introduzione del materiale da compostare;
- **cassa di compostaggio**: contenitore costruito in legno realizzato in modo da permettere una buona areazione ed un facile rivoltamento;

in fase a regime in via definitiva anche con

- b) compostaggio in cumulo all'aperto, laddove il cumulo sia già esistente ed abbia le seguenti caratteristiche:
- capacità minima 1 mc
 - larghezza massima della base mt 2

- altezza compresa tra mt 0,6 e mt 1,5
 - lunghezza minima a regime: mt 2
 - sezione triangolare o trapezoidale
- c) compostaggio in buche aventi le seguenti caratteristiche:
- capacità minima 1 mc
 - pareti foderate (es. in legno)
 - fori di drenaggio sul fondo

Non sono considerati strumenti per il compostaggio domestico le concimaie agricole.

Art.3- Rifiuti oggetto di compostaggio

Sono oggetto di compostaggio i residui vegetali di giardini ed orti:

- residui vegetali di coltivazioni agricole
- foglie, fiori e rametti secchi
- sfalci d'erba, ramaglie, potature
- segatura, trucioli e frammenti di legno non trattati

nonché i rifiuti di cucina limitatamente alla frazione vegetale

- scarti della pulizia di vegetali, avanzi di cucina crudi
- fondi di caffè e tè

In piccole quantità è consentito compostare

- foglie resistenti alla degradazione, che contengono materiale ceroso come la magnolia, il lauroceraso e l'edera
- vegetali contenenti principi chimici che rallentano la crescita dei microrganismi come le foglie di faggio, castagno, ulivo, aghi di pino
- cibi di origine animale e cibi cotti

La trasformazione biologica si ottiene seguendo le regole di base per la produzione del compost quali:

- la giusta miscelazione tra scarti umidi (quelli da cucina) e scarti secchi (quelli da giardino)
- un'adeguata aerazione
- un'adeguata percentuale di umidità
- preparazione del fondo per garantire il drenaggio dell'umidità in eccesso, evitando la formazione di cattivi odori.

Art.4 – Requisiti per il posizionamento delle compostiere

I contenitori per il compostaggio devono essere posizionati all'aperto, a contatto con il terreno e su suolo privato. Il compostier deve essere obbligatoriamente collocato in idonee aree di pertinenza dell'immobile ed il requisito necessario per l'applicazione del compostaggio è di disporre al servizio di detta area di un giardino, un orto, un parco o comunque un luogo che offra la possibilità di utilizzo del compost prodotto.

E' vietato posizionare la compostiera in prossimità di porte o finestre, strade anche se vicinali.

La compostiera deve essere riparata dal sole e dalla pioggia, collocata in un lato del giardino facilmente accessibile. Accanto alla compostiera dovrebbe essere disponibile dello spazio per la raccolta di materiali secchi-carboniosi come le ramaglie. L'ideale sarebbe posizionare la compostiera sotto l'ombra di un albero caducifoglie (come per esempio la quercia, il tiglio, l'acero, il fico, il ciliegio, ecc.) che d'inverno lascia passare i raggi solari accelerando i processi biologici, mentre d'estate non lascia essiccare eccessivamente i materiali.

E' obbligatorio mantenere la compostiera e l'area dove è posizionata in perfetta pulizia, evitando di spargere materiale all'esterno di essa.

Art.5 – Norme regolamentari

Nelle zone residenziali previste ai sensi del vigente PRE o se il luogo di compostaggio è distante meno di 5 metri dal confine di altra proprietà è obbligatorio l'uso della compostiera chiusa

I proprietari di immobili sia di civile abitazione che commerciali concessi in locazione, hanno l'obbligo di concedere ai propri affittuari uno spazio esterno dove collocare la compostiera.

Coloro che dimostrano di non avere aree sufficienti a smaltire il compostaggio maturo stipuleranno accordo con il comune che lo ritirerà per utilizzarlo nei propri spazi verdi, il materiale ben compostato e privo di residui estranei dovrà essere raccolto in sacchi a cura dell'utente, e consegnato nei giorni stabiliti al gestore del servizio.

Il Comune di Pretoro, successivamente all'avvio del compostaggio domestico, sulla base di una oggettiva valutazione dei benefici economici che derivano dalla regolare attività di compostaggio, correttamente eseguito, secondo il presente Regolamento, su tutto il territorio comunale, concederà una riduzione della TARSU/TIA, la cui entità sarà stabilita dalla Giunta Comunale.

Art. 6 – Modalità di adesione

Per partecipare al Progetto “**Compostaggio domestico**” occorre:

1. compilare l'apposito modulo per l'adesione al Progetto che sarà consegnato insieme alla compostiera per chi ne faccia richiesta o da ritirarsi presso le strutture comunali;
2. agli aderenti, verrà consegnato oltre alla compostiera, la documentazione informativa necessaria ad intraprendere l'attività di compostaggio domestico (manuale).

Art. 7 - Verifiche

L'Ufficio Tecnico Comunale eseguirà o farà eseguire verifiche periodiche di corretto utilizzo della compostiera nel seguente modo:

- la prima entro 6 mesi dalla data di consegna della compostiera;
- successivamente a campione

Detti sopralluoghi saranno anticipatamente comunicati agli utenti interessati.

Nel caso in cui si rilevasse un uso delle compostiere non conforme al presente Regolamento ed al relativo materiale informativo, si provvederà a ritirare detta compostiera e ad annullare gli eventuali benefici economici che ne fossero derivati.



COMUNE DI PRETORO

SCHEMA MODULO PER L'ADESIONE AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Progetto "Compostaggio domestico"

Al Sig.

SINDACO del COMUNE di

PRETORO

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di (1) _____

nato/a _____ il _____ residente

in _____ via/Piazza _____ n. _____

tel. _____ C.F. _____ componenti nucleo familiare

n. _____; componenti scuola n. _____; componenti associazione n. _____; tipologia di

attività _____; altro _____ n. _____

VISTO il Regolamento per i Servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati e per la raccolta differenziata del Comune di Pretoro - Allegato A

CHIEDE

di aderire al progetto "Compostaggio Domestico", promosso dal Comune di Pretoro;

SI IMPEGNA

ad effettuare il recupero delle frazioni umida e verde dei rifiuti prodotti dal proprio nucleo familiare/ scuola/associazione/attività/altro presso la propria area di pertinenza identificato catastalmente con il numero di particella ____ del foglio di mappa n. _____ e per mezzo del compostaggio domestico:

- utilizzare i prodotti sul proprio orto, giardino, fioriere
- produrre compost di qualità, a norma di Regolamento, per la raccolta da parte del Servizio di Igiene Urbana del Comune

DICHIARA

di conoscere ed applicare il Regolamento per l'applicazione del Progetto;

ACCETTA

In qualsiasi momento il sopralluogo del personale incaricato che provvederà all'accertamento della reale e continuativa attività di compostaggio, al fine di accertare l'effettiva produzione ed utilizzazione di compost ed, in caso di mancato rispetto del Regolamento, l'immediato ritiro della compostiera e l'annullamento degli eventuali benefici economici;

DICHIARA INOLTRE

di aver ritirato una compostiera distribuita dal Comune.

di essere in possesso di un sistema di compostaggio domestico per litri _____ ubicato in via _____ applicando le seguenti modalità (2) _____

di utilizzare la seguente struttura, a cura e spese dell'utilizzatore:

cassa di compostaggio

di voler consegnare il compost maturo al servizio pubblico, in quanto non dotato di superficie sufficiente al proprio utilizzo.

IL COMUNE DI PRETORO

ACCORDA

La consegna della compostiera, salvo verifica del corretto svolgimento dell'attività di compostaggio domestico, come previsto dall'apposito Regolamento di applicazione.

La presente convenzione ha validità di un anno tacitamente rinnovabile.

_____ li _____

L'INTERESSATO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

IL SINDACO

- _____
- _____
- (1) indicare se proprietario, usufruttuario, inquilino o altro, dell'unità immobiliare
(2) illustrare brevemente il sistema di compostaggio ed il materiale impiegato

ALLEGATO B

Modulo raccolta selettiva imballaggio in cartone

COMUNE DI PRETORO

SERVIZIO DI RACCOLTA IMBALLAGGI IN CARTONE

RISERVATO ALLE UTENZE NON DOMESTICHE

Gentile utente,

a completamento del servizio di raccolta rifiuti "porta a porta" viene avviato il servizio di raccolta selettiva degli imballaggi in cartone provenienti dalle utenze non domestiche.

Ecco le caratteristiche del servizio:

Cosa conferire: scatole, scatoloni, cassette per la frutta ed altri imballaggi in cartone o cartoncino.

Come conferire: il cartone dovrà essere appiattito ed eventualmente legato con un giro di spago oppure inserito in uno scatolone più grande o in un roll.

Dove conferire: Il cartone sarà ritirato a domicilio presso la propria azienda direttamente dal personale del comune.

Giorni di raccolta: La raccolta viene effettuata in base ad un calendario che sarà inviato.

Modalità di adesione al servizio: possono aderire al servizio tutte le utenze non domestiche avente sede nel Comune di Giuliano Teatino e produttrici di imballaggi in cartone. L'adesione avviene con le seguenti modalità:

- compilazione del talloncino sottostante e consegna all'ufficio tecnico del Comune di Giuliano Teatino.
- compilazione del talloncino sottostante e invio tramite Fax al n. 0871.710583

Vi ringraziamo per la preziosa collaborazione e Vi porgiamo distinti saluti.

TALLONCINO ADESIONE SERVIZIO RACCOLTA SELETTIVA IMBALLAGGI IN CARTONE PER UTENZE NON DOMESTICHE

Denominazione/ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita IVA n. _____

Indirizzo unità locale (Via/Strada/Piazza) _____ N. _____

Comune di _____

Tel. _____ / Fax. _____ / e-mail. _____ / www. _____

Descrizione attività _____

Firma _____